ROMA

Municipio Roma V

CF/2026/14498

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL

MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 26 gennaio 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno lunedì 26 del mese di gennaio alle ore 10.09 previa convocazione alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.
Eseguito l'appello risultano presenti 13 Consiglieri:
Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria collegata da remoto, Meuti Mario, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino e Toti Marco

Risultano assenti: Cammerino Eva Vittoria,Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Antinozzi Elena, Mattana Maurizio e Meuti Mario, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(Omissis)
Entrano in aula alle ore 10.12 i Consiglieri Fioretti, Poverini e Procacci
Omissis)
Entra in collegamento da remoto alle ore 10.17 la Consigliera Cammerino
(Omissis)
Entra in aula alle ore 10.20 la Consigliera Noce
(Omissis)
Entra in aula alle ore 10.27 il Consigliere Riniolo
(Omissis)
Entrano in aula alle ore 10.39 i Consiglieri Di Francia e Orlandi
(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 10897/2026 a firma dei Consiglieri Riniolo e Mattana avente ad oggetto: Stermini dimenticati edificazione monumento e conservazione della memoria

PREMESSO CHE

Con la Legge 211/2000 la Repubblica Italiana ha istituito il "Giorno della Memoria" in corrispondenza del 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa, per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

CONSIDERATO CHE

Nel 2006 è stato presentato il Disegno di Legge N. 726 d'iniziativa dei senatori Valpiana, Sodano, Malabarba e altri, richiamato nelle Legislature successive dalle omologhe proposte del Senatore Cervellini e poi dalle Senatrici De Petris/Cirinnà e nell'attuale dal Senatore Magni.
Con questa proposta di integrazione della legge si intende ricordare, quindi inserire nel testo della legge 211 "Giorno della Memoria", oltre i cittadini ebrei, anche altri gruppi che hanno subito le stesse deportazioni e lo sterminio, vittime di discriminazioni etniche, sessuali, sociali e religiose: rom, sinti, omosessuali, transessuali, disabili, Testimoni di Geova, e in quanto oppositori politici anche cristiani cattolici e cristiani protestanti.
A Roma il 27 Gennaio 2001, in Via degli Zingari, nel Rione Monti, il Comune di Roma, l'Opera Nomadi e la Comunità Ebraica affissero una targa per ricordare la persecuzione e lo sterminio subiti dai popoli rom, sinti e camminanti da parte del nazismo tedesco e del fascismo italiano. Ogni anno, nello stesso Rione, il 27 gennaio, si tiene la "Fiaccolata per gli stermini dimenticati" con onoranze esattamente ai piedi della detta Lapide;

VISTO CHE

Nel 2005 venne approvata all'unanimità in Consiglio Comunale la mozione n. 12, che impegnava il Sindaco e la Giunta a edificare un monumento alle vittime della persecuzione nazifascista, omosessuali e transessuali, così come è già avvenuto nelle città di Amsterdam, Berlino, Oswiecim (Auschwitz), Nuengamme, Sachsenhausen, Bologna ed in numerose altre città. Il Comune di Roma, fino ad oggi, a queste minoranze, non ha ancora riconosciuto a livello simbolico la persecuzione e lo sterminio nei campi di concentramento, non restituendo loro la giusta dignità e la dovuta memoria;

Nel 2010 venne approvata all'unanimità in Consiglio Comunale la mozione n. 10, che impegnava il Sindaco e gli Assessori competenti ad attivare iniziative volte alla "riproposizione" socializzata di questo ricordo e ad edificare, attraverso un richiamo fermo ed evocativo degli eventi, anche nella città di Roma, medaglia d'oro della Resistenza, un monumento alle minoranze vittime della persecuzione nazifascista: omosessuali, transessuali, sinti, rom, e disabili, come è già avvenuto in altre città italiane ed europee e a dare avvio all'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera in Via degli Zingari 54, inserendo le opportune risorse finanziarie, con il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini, enti e associazioni interessate, nella Commissione Storia e Arte.

Nel 2016 il Consiglio del Municipio 1 Roma Centro a cui nel tempo si sono aggiunti i Municipi II, VIII, IX, X ha approvato all'unanimità la mozione n. 1 che impegnava, il Presidente e la giunta ad adoperarsi, presso l'amministrazione capitolina, affinché fosse avviato l'iter amministrativo per la realizzazione, in Via degli Zingari n. 54, del monumento alle vittime omosessuali, transessuali, sinti, rom, zingari, disabili e Testimoni di Geova, della persecuzione nazifascista

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

Roma, Città aperta, sede del soglio petrino, non ha un luogo nel quale sia possibile ricordare e commemorare le vittime religiose, intendendo con questo termine coloro che in nome della religione professata si opposero al regime nazista e ne subirono le conseguenze, anche in virtù dell'enciclica promulgata nel 1937 avvenne la pubblicazione dell'enciclica *Mit brennender Sorge -Con preoccupazione bruciante*— di Papa Pio XII, che fu rielaborata dal cardinale Pacelli per renderla più severa, come si evince dal titolo stesso. In essa è ben chiaro la posizione del Vaticano "contro un provocatorio neopaganesimo" rimproverando ogni forma di adulterazione delle nozioni e dei termini sacri, insistendo sulla vera dottrina e sull'ordine morale, appellandosi alla legge naturale e concludendo con un appello ai giovani, ai sacerdoti e ai religiosi e ai fedeli laici.

Nell'agosto del 1932, la Chiesa cattolica scomunicò tutti i dirigenti del Partito Nazista. Tra i principi anticristiani denunciati come eretici, la Chiesa cattolica tedesca menzionò esplicitamente le teorie razziali ed il razzismo. Sempre nell'agosto del 1932, la Conferenza Episcopale Tedesca pubblicò un dettagliato documento in cui dava

istruzioni su come relazionarsi con il Partito Nazista. Nel documento è scritto che era assolutamente vietato per i cattolici diventare membri del Partito nazionalsocialista. Chi disobbediva veniva immediatamente scomunicato.

PRESO ATTO CHE

Diverse associazioni, rappresentative delle vittime degli "Stermini Dimenticati", in particolare l'ETS Associazione Memoria Stermini Dimenticati (che raccoglie A.V.I. Associazione Vita Indipendente per le persone disabili, ODV Opera Nomadi Ente Morale, con il sostegno dell'ANPI, dell'ANED e ANPC Partigiani Cristiani) hanno continuato a tener viva la memoria di questi tragici eventi organizzando una Fiaccolata nel Rione Monti ogni 27 Gennaio

E che Il Consiglio Comunale ha inserito nel Bilancio Comunale un fondo per l'edificazione del Monumento agli Stermini Dimenticati

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V
RISOLVE DI INVITARE IL SINDACO E LA GIUNTA

- **A dare impulso e continuità** all'iter amministrativo e tecnico-progettuale per la realizzazione del Monumento dedicato alle vittime degli "Stermini Dimenticati" presso l'area di Via degli Zingari n. 54, assicurando una soluzione architettonica compatibile con il tessuto urbano e la fruibilità pedonale del quadrante;
- **A individuare, d'intesa con gli uffici competenti e l'Istituzione Biblioteche di Roma, uno spazio idoneo o una sede istituzionale di natura culturale** (quale polo bibliotecario, centro di documentazione o hub culturale) atto a ospitare il patrimonio librario e documentale relativo agli Stermini Dimenticati;
- **A promuovere una forma di collaborazione o convenzione** con i soggetti del Terzo Settore coinvolti, al fine di garantire che tale documentazione sia resa accessibile alla cittadinanza, agli studiosi e alle scuole, eventualmente integrando tale offerta all'interno del sistema dei servizi culturali e bibliotecari della città, garantendo così la stabilità e l'istituzionalità del presidio di memoria.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Antinozzi Elena, Mattana Maurizio e Meuti Mario, invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 21 Votanti: 21 Maggioranza: 11

Favorevoli: 21 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi miliano, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco
Contrari: /
Astenuti: /

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 5 per il 2026.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO
F.to Patrizia Colantoni